

C O M U N E D I M O N T E R E A L E
Provincia dell'Aquila

=====

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 50 Del 04-06-21

Oggetto: Acquisizione di beni e servizi attraverso convenzioni di cui all'art.3 della L. n.381/91 "Disciplina delle cooperative sociali". Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventuno il giorno quattro del mese di giugno alle ore 12:25, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

=====

GIORGI MASSIMILIANO	Sindaco	P
MARINI CARLO	Vicesindaco	A
MARCHETTI BERARDINO	Assessore	P

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Ha partecipato alla seduta il Segretario Comunale Dott. Mari Roberto.

Il Presidente GIORGI MASSIMILIANO in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

[] il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.

[] il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

[] il revisore del conto.

PREMESSO che:

- i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, ai sensi dell'art. 6 della L. 328/2000;
- questa Amministrazione ha intenzione di provvedere all'organizzazione del servizio di mensa scolastica, di cui al D.M. 31.12.1983, in favore degli alunni del plesso scolastico di Montereale e della scuola d'infanzia di Marana;
- il Comune di Montereale, nell'esercizio delle proprie funzioni, intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo in favore di propri cittadini sia con disabilità sia in situazioni di disadattamento sociale e/o di emarginazione dal mercato del lavoro;
- le azioni e gli interventi di integrazione sono attuabili mediante la creazione di opportunità lavorative per le persone disoccupate o escluse dal lavoro proprio a causa della loro situazione di svantaggio sociale, permettendo il reale reinserimento sociale;
- questo Ente intende, altresì, facilitare la realizzazione di strumenti di avvicinamento graduale al mondo del lavoro, avvalendosi delle opportunità previste dalla Legge n. 381/1991 e tramite le Cooperative Sociali;
- le Cooperative Sociali, riconosciute ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
 - a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
 - b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento sociale di persone svantaggiate";
- le Cooperative sociali svolgono la propria azione sociale in stretta collaborazione ed integrazione con la rete dei servizi per la riabilitazione dei disabili, dei pazienti psichiatrici, delle persone soggette a dipendenza, delle persone detenute e di altre categorie di utenti a rischio di emarginazione;
- i Comuni e la cooperazione sociale perseguono le medesime finalità di tutela delle persone più deboli, e possono, pertanto, coordinare ed integrare le proprie strategie ed i propri interventi, pur nel rispetto delle rispettive autonomie e peculiarità istituzionali, promuovendo e avviando interventi in favore delle persone in condizioni di disagio individuale ed emarginazione sociale;

ATTESO che:

- la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", in attuazione dell'art. 45 della Costituzione, promuove, riconosce e norma significative forme di partenariato tra i Comuni e le cooperative sociali di cui all'art. 1, lett. b), per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della stessa Legge (invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici e soggetti in trattamento psichiatrico, tossico dipendenti, alcoolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, detenuti ammessi alle misure alternative...);
- la predetta Legge n. 381/1991 all'art. 5, comma 1, consente che «gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per

le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza»;

VALUTATO, inoltre, che le Cooperative Sociali, ai sensi della più volte citata Legge n. 381/91, perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione e alla integrazione della persona, in particolare attraverso la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi, ma soprattutto attraverso lo svolgimento di attività di varia natura nel campo del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi, delle manutenzioni, al fine dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

DATO ATTO che:

- l'affidamento del servizio deve essere finalizzato a creare opportunità di lavoro per i soggetti svantaggiati ed il profilo del reinserimento lavorativo deve essere esplicitato nella determina a contrarre adottata dalla stazione appaltante;
- le cooperative interessate devono essere di tipo B, e dunque perseguire l'interesse generale della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini ai sensi dell'art. 4 della legge 381/1991, devono essere iscritte nell'albo regionale di cui all'art. 9 comma 1 della legge 381/1991 e l'iscrizione deve permanere per tutta la durata della convenzione;
- l'affidamento deve avere ad oggetto la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi;
- l'importo stimato dell'affidamento al netto dell'Iva deve essere inferiore alla soglia comunitaria;
- la deroga alle norme del codice dei contratti può quindi valere unicamente per l'ordinamento interno ma non per gli appalti soggetti alla normativa comunitaria (C.d.S. V sez., n. 794 del 14.2.2003);
- per quanto riguarda la procedura di affidamento delle convenzioni, a decorrere dal 1 gennaio 2015 la norma impone espressamente il preventivo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione ed efficienza;
- ai sensi della vigente normativa, il criterio di selezione delle offerte deve essere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che il Comune di Montereale intende procedere ad affidare in gestione il servizio di mensa scolastica per i prossimi aa.ss. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024;

RITENUTO che tale servizio di mensa scolastica possa essere utilmente affidato a Cooperative Sociali di tipo "B", posto che l'art. 5, comma 1 della Legge 8/11/91 n. 381, prevede la possibilità di stipulare, anche in deroga alla disciplina dei contratti della pubblica amministrazione, convenzione con Cooperative che svolgano attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

RITENUTO pertanto di dare indirizzo al Responsabile dell'Area Demografica e Servizi alla Persona, affinché proceda ad affidare ad una Cooperativa Sociale avente i requisiti sopra espressi, il servizio di mensa scolastica, da espletarsi all'interno dei locali idonei adibiti già al predetto servizio, presenti nel plesso scolastico di Montereale, per le scuole primaria, secondaria di I° grado ed infanzia di Montereale e per la scuola d'infanzia di Marana;

RITENUTO opportuno di approvare contestualmente la bozza di convenzione, allegato “A”, al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'art 45 Cost.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- la Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale n. 11 in data 13/05/2021, giuridicamente efficace, di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;
- la L.R. 12-11-2004 n. 38 e ss.mm.ii.;
- la Determinazione della Giunta Regionale n. DPG022/7/Bis del 29-01-2021, recante “L.R. 85/94 art. 3 e L.R. 38/04 art. 17, comma 2, come integrato dall'art. 1, comma 7, della L.R. 33/05. Elenco delle Cooperative Sociali e loro consorzi iscritti all'Albo Regionale alla data del 31-12-2020”;
- la Determinazione ANAC n. 3 del 01-08-2012;
- la Delibera ANAC n. 32 del 20-01-2016;
- la Delibera ANAC n. 868 del 25-09-2019;
- la sentenza C.d.S sez.V, n. 6529 dell'8 giugno 2010;
- il parere emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. AS978 in data 08-08-2012;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);

DATO ATTO che sulle deliberazioni di indirizzo non va espresso alcun parere;

Con votazione unanime legalmente resa,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di esprimere, quale atto di indirizzo, la volontà di affidare ad una Cooperativa Sociale di tipo “B”, iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, previo il rispetto del limite delle soglie comunitarie, a norma dell'art. 5, comma 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 381, il servizio di mensa scolastica, da espletarsi all'interno dei locali idonei adibiti già al predetto servizio, presenti nel plesso scolastico di Montereale, per le scuole primaria, secondaria di I° grado ed infanzia di Montereale e per la scuola d'infanzia di Marana, per i prossimi aa.ss. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024;
- di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato “A” alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge 8/11/91 n. 381;
- di dare mandato ai Responsabili dei Servizi di competenza di procedere alla adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti al presente atto di indirizzo;

Inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con votazione unanime e legalmente resa,

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GIORGI MASSIMILIANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mari Roberto

=====
Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[] E' affissa all'albo pretorio comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 d. leg.vo 18.08.2000 n. 267).

Il Responsabile del Procedimento

=====
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[] E' trasmessa contestualmente all'affissione, con elenco n. in data , ai capigruppo consiliari (art. 127 del d. leg.vo 18.08.2000 n. 267).

Dalla Residenza comunale li

Il Responsabile Area

Amministrativa

Dott. Francesco Graziani

=====
Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....:

[] dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 d. Leg.vo 18.08.2000 n. 267)

[] a seguito della dichiarata immediata esecutività (art. 134 comma 4 del D. leg.vo) 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li

Il Responsabile Area

Amministrativa

Dott. Francesco Graziani

=====